

Da: Ufficio stampa Caorle
Alla c.a.: Redazione

A CAORLE PRENDE IL VIA IL FESTIVAL DEL TEATRO DI STRADA: LA LUNA NEL POZZO
Giovedì 4 e venerdì 5 settembre 2009

La quattordicesima edizione de La Luna nel Pozzo si svolgerà a Caorle giovedì 4 e venerdì 5 settembre 2009. L'inizio degli spettacoli è programmato per le ore 20.30, il palcoscenico saranno le piazze e le calli del centro storico.

Due sono le giornate interamente dedicate al sorprendente mondo del teatro di strada, nelle quali gruppi e compagnie teatrali nazionali e internazionali animeranno la calli ed i campielli di Caorle con le performances magiche e suggestive del Festival internazionale del teatro in strada.

L'evento, tra i più importanti in Italia di questo genere, è promosso dall'Amministrazione Comunale di Caorle che, come per gli anni precedenti, ha dato l'incarico all'associazione culturale Arci Carichi Sospesi di Padova. La manifestazione gode del patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Venezia e della collaborazione dell'Azienda di Promozione Turistica di Caorle.

Queste le compagnie che si esibiranno a Caorle:

LE BACCANTI in OMEN NOMEN

Un'evoluzione onirica in un cimitero immaginario con due cadaveri annoiati, che si inventano di tutto pur di vincere la noia della pace eterna. Lo spettacolo si distingue per la suggestione, l'evocatività e la spettacolarità del gesto scenico. Le Baccanti hanno partecipato alla cerimonia di chiusura dei Giochi Olimpici Invernali di Torino nel 2006 e sono state premiate dalla Regione Piemonte per la valorizzazione delle arti di strada.

AFRO JUNGLE JEEGS in TOTAL CONTROL

Afro Jungle Jeegs è un gruppo composto da sei straordinari acrobati dalla naturale predisposizione per ritmo e divertimento. In ogni spettacolo trasmettono allegria e gioia di vivere con il loro talento. Le acrobazie, basate su tecnica/ forza/ creatività e un totale controllo del corpo catturano il pubblico e liberano energia vitale con un impatto di straordinaria intensità emotiva, dove il pubblico, coinvolto e trascinato, diventa il protagonista di una festa in pieno movimento.

JASH GAWR ONSKY BROTHERS

Sono tornati più mitici che mai! I tre fratelli armeni Pavel Nicolas e Suren che il pubblico di mezza Europa e non solo ha imparato a conoscere, sono pronti per regalarvi un nuovo spettacolo-concerto che si preannuncia ancor più divertente del loro show d'esordio: "Tomato Drum!". Per chi non li conoscesse ancora, la particolarità che li contraddistingue è l'invenzione di strumenti musicali ricavati da oggetti d'uso comune o di recupero ma non solo: con tali oggetti gli Jashgawronsky sono riusciti ad inventarsi una quantità di strumenti strani a vedersi ma originali e perfettamente funzionanti. Si potranno ammirare ed ascoltare così lo scopofònio ovvero un contrabbasso costruito assemblando un catino e una scopa uniti con una corda da biancheria, il waterdrum: un gabinetto-batteria con tanto di tavoletta che si alza e abbassa come un charleston, l'arpometto: l'appendiabiti trasformato in arpa, la secchitarra: una chitarra-secchio che si può suonare infilandosela in testa e poi ancora: l'imbutromba, l'innaffiasax, l'erotico pipe, la tubarimba ed altre stranezze dall'effetto comico immediato! Giocheranno con naturalezza con la musica tradizionale, il blues, il jazz, la classica prendendo in giro la musica celtica e il rock'n roll in uno show che miscela comicità e virtuosismo, teatro e musica, ironia ed invenzione per questi tre inconfondibili personaggi che rappresentano il lato surreale della musica.

PANTAKIN in CIRK

Dopo la fortunata esperienza nell'ambito del progetto Arcipelago Circo Teatro, che ha esplorato le potenzialità del teatro acrobatico, di figura e di piazza, Pantakin prosegue il suo percorso di ricerca nell'ambito del Nouveau Cirque con una nuova produzione. Al centro di questa ricerca è la figura del Clown che diventa trait d'union tra la spettacolarità del circo e la poesia del teatro. La spettacolo narra la storia di un piccolo circo alla disperata ricerca di stupire il suo pubblico con



numeri strabilianti che possono vivere però solo grazie alla fantasia degli spettatori, guidati dalla forza evocativa della musica. Cinque gli attori in "pista", cinque personaggi con caratteri e abilità differenti, che vivono e fanno vivere in scena la fantasia dell'immaginifico per poi ritrovarsi semplicemente a fare i conti con le piccole grandi difficoltà del vivere quotidiano. Una vita quotidiana che si trasforma in circo. La pertica cinese, la giocoleria, l'acrobatica e la clownerie trasformeranno un banale litigio in una rissa acrobatica, una dichiarazione d'amore in una esplosione di fuochi artificiali. Perché cos'è la vita?! Nient'altro che una tragedia tutta da ridere!

CARICHI SOSPESI in MECHANICAE

Negli elementi primigeni, staccarsi da terra per incontrarsi con il proprio corpo, libero dalla schiavitù della forza di gravità. e lì fermarsi. attendere. poter sognare il volo di Icaro. Poi tornare, ritornare giù e immergersi nell'acqua. trattenere il fiato. respirare. Un tuffo che ricorda un sogno, o forse un sogno che assomiglia tanto ad un tuffo. Saltare in alto per ritrovare il senso dell'attesa: apparteniamo a questa terra ma cerchiamo continuamente il momento e il modo per staccarcene. Questo spettacolo poteva chiamarsi la tuffatrice, ma non è del tornare giù che sogniamo.